

incoronato il 6 dicembre nella dieta di Magonza. Il 19 del mese precedente mentr'era a Toul, aveva conchiuso con Filippo Augusto re di Francia un trattato di alleanza mercè il quale obbligavasi a non far nè tregua nè pace senza il suo consenso nè con Ottone nè col re d'Inghilterra (Etiennot *Fragm. Aquit.* T. III p. 327). Federico portato al trono di Germania pel favore d'Innocente aveva secolui contratte le stesse obbligazioni che s'aveva imposto Ottone nel ricevere la corona imperiale, vale a dire di riporre la Santa Sede nel tranquillo possesso degli allodii della contessa Matilde, di abolire il diritto di spoglio e di ristabilire gli appelli alla corte di Roma che dall'imperatore Enrico VI erano stati vietati. Federico attenne le sue promesse colla famosa costituzione d'Egra. L'anno 1215 egli rinnovò il suo incoronamento ad Aix-la-Chapelle il 25 luglio. Il decadimento degli affari di Ottone promosse i suoi. Liberato da questo rivale l'anno 1218 consacrò le sue cure a ristabilire la pace e il governo in Alemagna. Egli si recò a Roma l'anno 1220, ove fu da Onorio III incoronato imperatore in un alla sua sposa il dì 22 novembre dopo aver rinnovato il voto fatto due anni avanti di portarsi a Terra-Santa. Nel dì 22 febbraio 1224 pubblicò una costituzione contra varii eretici che sottomise alla pena di morte. Dicesi essere stata questa la prima volta in cui siasi decretata una tal pena in materia di eresia. Ma senza parlare dei sanguinari editti del tiranno Massimo contra i Prisciallinisti e degl'imperatori d'Oriente contra i Manichei, Roberto re di Francia aveva condannato al fuoco più di duecento anni prima di Federico, alcuni eretici scoperti ad Orleans. Per mostrare che la sua costituzione doveva aver luogo in ogni tempo, Federico vi pose la data *anno imperii nostri praeterito, praesenti et futuro*. Le città d'Italia erano sempre mai animate dall'amore dell'indipendenza. L'anno 1226 le principali di esse essendosi tra loro confederate, segnarono il 2 marzo una lega contra l'imperatore e si diedero esse stesse il nome di *Societas Lombardorum*. Trovandosi Federico nel mese di giugno a Borgo S. Donino le pose al bando dell'impero; poscia fe' fulminare contra esse dal vescovo di Hildesheim una scomunica di cui benefaronsi. L'imperatore sollecitò papa Onorio III ad accom-